



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 49 del 10/04/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 100

P.O. FESR 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Az. 2.3.4. "Recupero ambientale della cava in loc. Montelisciacoli in agro di Minervino Murge" - Proponente: Settore LLPP del Comune di Minervino Murge (BT). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4913

L'anno 2014 addì 31 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

La DIRIGENTE DELL'UFFICIO
"Programmazione, Politiche energetiche,
V.I.A. e V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente di gestione del Parco nazionale dell'Alta Murgia con propria nota prot. 773 del 03/03/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2537 del 12/03/2014;

PREMESSO che:

- l'Amministrazione proponente con propria nota prot. n. 13385 del 03/12/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 12354 del 30/12/2014 trasmetteva a questo Ufficio, su supporto magnetico, copia del progetto esecutivo in epigrafe al fine del rilascio del parere di competenza;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 251 del 08/01/2014, comunicava al Comune proponente di regolarizzare detta istanza recando i contenuti della Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla DGR n. 304 del 14 marzo 2006 (13.1.LR.P. N. 41 del 30.03.06) "Direttive ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2001 per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/143/CEE e dell'art. 6 del D.P.R. 120/2000 ". Inoltre, ricadendo l'area di intervento all'interno del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, comunicava che tale procedura, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., doveva essere espletata sentito l'Ente di gestione, mentre, per quanto riguarda un possibile assoggettamento a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, dalla documentazione acquisita si evinceva che gli interventi di progetto non erano ricompresi fra le tipologie elencate negli allegati A e B della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. Osservava infine che, qualora la realizzazione degli interventi in oggetto fosse stata subordinata all'approvazione di una variante al vigente strumento urbanistico comunale, tale variante sarebbe dovuta rientrare nell'ambito di applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS), disciplinata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientali) e ss.mm.ii. e dalla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica);
- l'Amministrazione proponente, con nota n. 371 del 14/01/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1538 del 12/01/2014, trasmetteva la documentazione integrativa richiesta a completamento dell'istanza prot. n. 13385 del 03/12/2013;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 773 del 03/03/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2537 del 12/03/2014, trasmetteva il proprio parere ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo:
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;
- ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.r. 4/2014 "Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra" e ai sensi di quanto disposto dal comma 7 bis del suddetto articolo 4 "1 procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale."
- pertanto alla luce del sopra richiamato art. 10 comma 1 della L.r. 4/2013, l'Ufficio scrivente procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla procedura di Valutazione di incidenza

Descrizione degli interventi

Le opere prospettate nel progetto trasmesso con nota prot. n. 13385 del 03/12/2013 sono sintetizzabili nel modo seguente ("Relazione Tecnica Generale", pagg. 7 -10).

Premesso che l'area di intervento si sviluppa su livelli diversi, le opere da realizzare sono state individuate e raggruppate per ogni singolo livello:

1. SOMMITA' DELLA CAVA (primo livello)

- costruzione di nuovo muretto a secco distanziato dal ciglio della cava m. 15 come da distanza di sicurezza indicata dal geologo incaricato;
- realizzazione di cancello in ferro, a delimitazione dell'accesso ai livelli più bassi;
- messa in sicurezza del cumulo mediante la pettinatura delle scarpate;
- realizzazione di un dosso paramassi, mediante massi calcarei di grossa dimensione, dove nella parte interna saranno seminati e/o piantati arbusti spinosi;
- individuazione di un'area da attrezzare per le attività culturali mediante due coperture in legno lamellare, definite con tegole, da collocare a ridosso di un'area di cumulo, previa messa in sicurezza;
- realizzazione di 5 tavoli in pietra formati da una lastra di m 1,50 x 1,50 e spessore minimo cm 5, poggiate su basamento in muratura a secco di cm 60 x 60 x 70;
- realizzazione di sedili in muratura a secco;
- realizzazione di vasca Imhoff;
- area a parcheggio e parcheggi per portatori di handicap;
- sistemazione della viabilità esistente di accesso all'area di intervento mediante livellamento con pietrisco locale e posizionamento di segnavia formati da elementi in pietra allo stato grezzo, poggiate a terra, a distanza utile;
- collocazione di cartellonistica informativa laddove necessario;

2. OPERE DA REALIZZARE AL PIEDE DEL FRONTE DELLA CAVA (secondo livello)

- livellamento del primo tratto del percorso interno e realizzazione di 3 muretti a secco con doppia funzione di segnavia e sedute;
- realizzazione di n. 2 percorsi;
- pulizia delle fratture naturali che convergono verso il piede della parete della cava, al fine di regimentare le acque di superficie;
- realizzazione della scogliera al piede della parete della cava, a completamento di quella in parte già

esistente per la definizione della fascia di sicurezza e per il contenimento dei materiali in fase di distacco;

- semina di arbusti spinosi (rovi) fra il piede della parete della cava e l'interno della scogliera, a completamento di quelli già presenti, nati spontaneamente;
- realizzazione di 3 muretti a secco aventi funzione di recinzione e sedute;
- profilatura del ravaneto ubicato sul lato sinistro della parete della cava;
- collocazione di cartellonistica informativa laddove necessario.

3. PIANO DI CALPESTIO E CIGLIO DELLA CAVA (terzo livello)

- realizzazione di n. 2 percorsi;
- realizzazione di 6 muretti a secco con funzione di recinzione e sedute;
- realizzazione di muretto a secco a protezione del ciglio del piano di calpestio, semina o piantagione di arbusti spinosi (rovi);
- realizzazione di muretto a secco per sbarramento del percorso verso monte;
- ripristino dei muretti a secco esistenti;
- profilatura dei ravaneti e sagomatura delle pareti inclinate;
- collocazione di cartellonistica informativa laddove necessario;

Le opere di rinverdimento previste saranno realizzate mediante la raccolta di sementi in loco o acquistati ed effettuate con la tecnica della semina a spaglio (manuale) nelle zone di facile camminamento e dell'idrosemina nelle zone di difficile raggiungimento.

Le opere in muratura a servizio dell'area di intervento consisteranno nella realizzazione di due coperture a falde inclinate, di dimensioni di 8,40 x 6,60 m, in legno lamellare con tegole fotovoltaiche, poggiate su due lati su murature a secco, aventi altezza al piano d'imposta di m 2,40 ed altezza totale m 3,92. Dette coperture saranno adibite per le attività culturali e per servizi igienici e deposito attrezzi per la gestione del sito: ubicate a breve distanza l'una dall'altra, dalle falde di entrambe si raccoglieranno le acque meteoriche per i servizi igienici. Le stesse saranno collocate su un'area interessata da un bosco di conifere, sulla quale si prevede altresì la realizzazione di aree a parcheggio.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C" e "D";
- ATD "bosco";
- vincoli faunistici: Zona a gestione sociale "Bassa Murgia";
- usi civici;
- vincolo idrogeologico.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Lame - Gravine "Loc. Monte";
- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (51C/2125 "Murgia Alta")
- BP - zone gravate da usi civici;
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m - 30 m);

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: l'Altopiano murgiano.

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Descrizione del sito di intervento

L'area della cava, di proprietà del Comune di Minervino Murge, censita al Catasto terreni al Foglio di mappa 35, particelle 89, 95, 97, 121, 159 (Relazione tecnica generale, pag. 2) con una superficie complessiva di 15,07 ha, ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 179120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly1:

1

<http://93.63.84/69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggb/fr007ba.http>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (Thero-Brochypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedipnemos; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius excubitorides; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia orge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

L'area di intervento ricade altresì all'interno del perimetro del PN dell'Alta Murgia.

CONSIDERATO che:

- è ricompresa agli atti dell'Ufficio attestazione da parte del responsabile ad interim del Settore Urbanistica ed Ambiente del Comune di Minervino Murge e RUP, Arch. Rosario Sarcinelli, secondo cui gli interventi, così come da progetto esecutivo, non sono subordinati all'approvazione di una variante al vigente strumento urbanistico comunale e pertanto non rientrano nell'ambito di applicazione della V.A.S.;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con propria nota prot. 773 del 03/03/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2537 del 12/03/2014, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- condividendo quanto riportato nel suddetto parere espresso dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia secondo il quale, con riferimento all'intervento proposto, si afferma che questo "s'inserisce in un contesto ad alta valenza ambientale, geomorfologica e paesaggistica, caratterizzato dalla presenza di boschi di conifere e praterie a steppa cespugliata, pur tuttavia gli interventi a farsi sono volti alla messa in sicurezza ed alla valorizzazione di un'area estrattiva (omissis)";
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Comune di Minervino Murge e la Provincia di Barletta-Andria-Trani, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle riportate nel parere del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che si allega quale parte integrante del presente provvedimento:

- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzati con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- è fatto divieto di effettuare interventi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio, al fine di arrecare minore disturbo all'avifauna in fase di riproduzione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di “recupero ambientale della cava in loc. Montelisciacoli in agro di Minervino Murge”, proposto dal Settore LLPP del Comune di Minervino Murge, beneficiario di finanziamenti a valere sull'Asse II - Linea di intervento 2.3 - Az. 2.3.4 “Risanamento e riutilizzo ecosostenibile delle aree estrattive” del PO FESR Puglia 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Minervino Murge;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.4 del Servizio Risorse Naturali, alla Provincia di Barletta-Andria-Trani, all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia, al Corpo Forestale dello Stato (CTA del Parco nazionale dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

